

LA PARANZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio Sociale

2022



Foto scattata in occasione della consegna del premio “European Herotage Award” - 18 novembre 2022.

Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULLENTI	8
	Aree territoriali di operatività.....	8
	Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	10
	Attività statutarie individuate oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	10
	Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
	Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	13
	Contesto di riferimento.....	15
	Storia dell'organizzazione	16
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	21
	Consistenza e composizione della base sociale/associativ.....	20
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	21
	Modalità di nomina e durata carica.....	23
	N. di CdA/anno + partecipazione media.....	23
	Tipologia organo di controllo.....	23
	Mappatura dei principali stakeholder.....	24
	Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	24
	Commento ai dati.	25
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	26
	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	26
	Composizione del personale.....	26
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	27
	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	28
	Natura delle attività svolte dai volontari.....	28
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”.....	30
6.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ	32
	Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	33
	Output attività.....	34
	Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	35

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	36
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	36
Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.....	37
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	38
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	39
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	39
Capacità di diversificare i committenti.....	40
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	41
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	42
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	42
Politiche e modalità di gestione di tali impatti.....	42
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.....	42
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	43
Tipologia di attività.....	43
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione.....	43
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	44
Indicazioni su contenziosi / controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	44
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione	44
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	44
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	44
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	45
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	45
Relazione organo di controllo.....	45

1. PREMESSA

fINTRODUZIONE

La Paranza nasce per valorizzare in maniera sostenibile ed inclusiva il patrimonio artistico e culturale di uno dei quartieri storicamente più problematici di Napoli, generando occupazione e opportunità per i giovani. Fino al 2008 il Rione Sanità era evitato dagli stessi napoletani, oggi invece è una tappa fissa per i turisti ed è riscoperto anche dai cittadini. Il “Miracolo del Rione Sanità” inizia nel 2006 con la gestione della Catacomba di San Gaudioso; nel 2008, d'intesa con l'Arcidiocesi di Napoli e con il sostegno di Fondazione CON IL SUD si avvia il recupero e l'apertura al pubblico delle Catacombe di San Gennaro che passano dai 6mila visitatori l'anno a più di 200mila, oggi gli occupati sono quasi 50 e 13.000 i mq di patrimonio recuperato, in più un proliferare di cooperative e associazioni che generano sviluppo nel segno della Bellezza, attraverso arte, musica, cinema, sport.

I principali beneficiari sono i giovani del Rione Sanità cui vengono offerte alternative positive oltre a concrete opportunità di crescita e inserimento lavorativo, come meglio descritto sotto. Sono beneficiari indiretti tutti gli abitanti del Rione, in quanto la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del quartiere determina un'attrattiva per i flussi turistici prima italiani e poi internazionali, e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito di produttività cittadino.

L'attività principale della Cooperativa determina per i suoi effetti: occupazione giovanile in un territorio ad alto tasso di disoccupazione, valorizzazione del patrimonio storico-monumentale del territorio e, attraverso lo svolgimento di azioni mediante rete d'impresa e collegamenti con altri enti ed organizzazioni del terzo settore, promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio ove prevalentemente opera e tutoraggio di altre realtà che perseguono gli stessi obiettivi della nostra Cooperativa. Il 2022 è stato senza dubbio l'anno della rinascita dopo la pandemia che tanto aveva influito sullo svolgimento delle attività sociali e, conseguentemente, sui ricavi realizzati. Com negli anni scorsi, si continua a progettare, trasformando spazi abbandonati in luoghi di vita per far crescere la comunità e generare occupazione, nella logica dell'economia sociale.

La cooperativa La Paranza presenta relativamente all'anno 2023 il suo terzo Bilancio Sociale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Riforma del Terzo Settore, avviatasi con la Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli enti del Terzo settore, all'art. 3, comma 1, lettera a) agli «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente anche mediante la pubblicazione nel suo sito internet istituzionale» imponendo all'art. 4, comma 1, lettera d) che le forme e modalità di amministrazione e controllo degli enti siano ispirate tra gli altri al principio della trasparenza. In attuazione di quanto sopra:

- ☐ il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale»
- ☐ il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale», ha stabilito all'art. 9, comma 2 che «le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet il bilancio sociale»

Con Decreto del 4 luglio 2019, pubblicato su G.U. il 9 agosto 2019 viene quindi emanata l'Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, che dispone di procedere congiuntamente sia per gli ETS che per le Imprese Sociali alla definizione delle predette linee guida.

Le disposizioni recate dal presente decreto si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, quindi dall'esercizio sociale 2020.

Al paragrafo 7) delle Linee Guida viene disposto che il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio

e con l'attestazione di conformità alle linee guida.

+Gli ETS hanno obbligo di:

- ☐ depositare il bilancio sociale presso il RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'esercizio precedente (art. 48, comma 3, D.lgs. 117/2017)
- ☐ pubblicare il bilancio sociale sul proprio sito internet.

Sempre nel paragrafo 7) delle Linee Guida viene disposto che le Imprese Sociali hanno l'obbligo di depositare il bilancio sociale nel Registro Imprese. In assenza di una specifica disposizione contenuta nel D.lgs. 112/2017, si ritiene che il termine sia entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'esercizio precedente con l'obbligo

di pubblicare il bilancio sociale sul proprio sito internet.

Le imprese sociali che sono costituite nelle forme di cui al libro V del codice civile, che si avvalgono del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio potranno effettuare il deposito del bilancio sociale nella medesima scadenza consentita dalla legge, per ragioni di semplificazione procedimentale.

E' possibile per un ETS procedere volontariamente alla redazione del bilancio sociale ed in tal caso l'ente dovrà effettuare una diffusione tramite i canali di comunicazione digitali propri o delle relative reti associative. La pubblicazione sul sito internet e sugli altri canali digitali dovrà avvenire assicurando per quanto possibile criteri di accessibilità e di pronta reperibilità delle informazioni (ad esempio anche creando sul sito una pagina o sezione dedicata).

Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Considerando le esperienze, le specificità e, soprattutto, le esigenze del settore non profit, che tende a operare e a confrontarsi in un ambiente sempre più aperto anche oltre i confini nazionali, sono state scelte, come principale riferimento della struttura di Bilancio Sociale per le Organizzazioni Non Profit, le Linee Guida proposte dalla "GRI" (Global Reporting Initiative) nella sua ultima versione apportando ad esse alcuni adattamenti suggeriti dalle specificità del settore non profit.

La scelta di un modello accreditato a livello internazionale presenta diversi vantaggi:

- l'adattabilità al settore non profit dei principi generali ivi contenuti;
- il riconoscimento del modello a livello internazionale (e non solo a livello nazionale o locale);
- la chiarezza dello schema proposto per la rendicontazione;
- l'elevato livello di analisi delle indicazioni richieste, che forniscono una guida alla stesura;
- la capacità di adeguarsi alle differenti caratteristiche dimensionali dei soggetti non profit;
- l'attitudine a favorire diversi gradi di compilazione del modello, consentendo uno sviluppo graduale del sistema di rendicontazione all'interno della Organizzazione;
- l'attitudine a fornire una vera e propria guida nella fase di rendicontazione che consente di redigere un documento con un apprezzabile grado di esaustività.

La rendicontazione dei fatti inerenti la gestione, dal punto di vista economico finanziario, è stata effettuata

attraverso la tenuta della contabilità amministrativa fiscale mediante l'utilizzo di sistema informatico gestionale da parte di una figura specificamente addetta all'ufficio. Per quanto riguarda i risultati sociali, ambientali ed economici derivanti dalle attività svolte è stato svolto nel corso del 2021 un lavoro interno di ricostruzione dei principali risultati dell'organizzazione dalla sua nascita (2006) ad oggi.

Inoltre nel corso del 2021 è stata pubblicata "Cultura e sociale muovono il Sud. Il modello Catacombe di Napoli", un'opera in tre volumi a cura di Stefano Consiglio, Nicola Flora e Francesco Izzo, con l'introduzione di Carlo Borgomeo, edizioni San Gennaro.

L'opera raccoglie le relazioni al convegno (promosso dalla Fondazione di Comunità San Gennaro e dalla Fondazione CON IL SUD, che si è tenuto a novembre 2019 nella basilica di San Gennaro extra moenia) e il documento di sintesi dei "poeti sociali" che si sono incontrati in quei giorni per dimostrare perché «cultura è sviluppo» (volume 1); descrive la genesi e lo sviluppo del progetto di recupero dell'antica cava di tufo accanto alle Catacombe per trasformarla in un luogo di dialogo interreligioso (volume 2); spiega attraverso una rigorosa analisi di campo qual è stato l'impatto sociale, culturale ed economico dei dieci anni della Paranza nel Rione Sanità (volume 3).

Il Bilancio sociale viene pubblicato sul Portale catacombedinapoli.it

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	05460501215
Partita IVA	05460501215
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA SANITA', 124 - NAPOLI (NA)
[Altri indirizzi]	VIA CAPODIMONTE, 13 - NAPOLI (NA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A176322
Telefono	081/7443714
Sito Web	www.catacombedinapoli.it
Email	info@catacombedinapoli.it ;
Pec	laparanzaonlus@pec.it
Codici Ateco	91.03.00
	56.30.00
	47.78.99

Aree territoriali di operatività

L'area territoriale in cui opera la cooperativa La Paranza è il "Rione Sanità", storico quartiere di Napoli appartenente alla 3° Municipalità del comune di Napoli. Situato in una valle, nacque come luogo di sepoltura in territorio extra moenia poco distante dalle mura della città.

Si sviluppa su una superficie di circa 2 km quadrati e conta circa 32.000 abitanti.

Il Rione Sanità è uno dei quartieri più antichi e popolari di Napoli che si sviluppa ai piedi della collina di Capodimonte, a pochi passi dall'attuale centro storico. La storia di questo territorio è stata segnata, nel corso dei secoli, da trasformazioni dovute sia all'azione della cosiddetta "lava dei Vergini", sia a numerosi interventi edilizi attuati a partire dalla metà del XVI sec. L'intrecciarsi di tali mutamenti ha determinato un tracciato stradale piuttosto complesso che ancora oggi rimane pressoché inalterato. La vicinanza di questi luoghi alla Neapolis, le caratteristiche geologiche dell'area e la legge del tempo che vietava le sepolture all'interno delle mura, hanno favorito lo svilupparsi di vasti complessi sepolcrali dall'epoca ellenistica e fino all'alto medioevo.

La presenza di grossi banchi tufacei ha permesso, grazie alla facilità con cui tale materiale può essere lavorato, sia l'estrazione del tufo che la realizzazione di tombe ipogee.

Durante l'era cristiana la valle ha accolto la maggior parte delle catacombe della comunità napoletana, come i complessi di San Gennaro, San Gaudioso e San Severo. Questi cimiteri hanno conosciuto il loro massimo sviluppo in epoca relativamente tarda, quando infatti quelle di altri centri, tra cui Roma, erano già state abbandonate. Caratteristica principale della struttura di questi siti è il loro sviluppo orizzontale. È stata proprio la presenza di questi antichi cimiteri a favorire la costruzione di alcune delle prime basiliche e nei secoli, di complessi conventuali e monastici.

Sul principio dell'età aragonese e anche oltre, sarà ancora la presenza religiosa a dare impulso all'attività insediativa. Al clero e ai nobili fu data piena libertà d'azione anche quando, in epoca vicereale, furono emanate delle "prammatiche restrittive" in materia edilizia.

Un forte incremento all'attività costruttiva sarà dato – nell'ambito della Controriforma – dalla costruzione del complesso domenicano di Santa Maria della Sanità, iniziato da fra' Nuvolo nel 1602. L'area continuerà ad offrire ancora per tutto il Settecento notevoli spazi alla nobiltà, che qui stabilì le proprie residenze abituali, e proprio a quest'epoca risalgono alcuni degli edifici civili più belli del Settecento napoletano, come palazzo Sanfelice e palazzo dello Spagnolo. Sarà l'architetto Ferdinando Sanfelice, che si occuperà, tra il 1733 e il 1734, dell'inalveazione della lava dei Vergini, allo scopo di riuscire a rimediare ai continui danni arrecati dalle acque alluvionali della famosa "lava".

Le vicende ottocentesche del borgo si aprono con la realizzazione di una nuova importante arteria di collegamento del centro storico con Capodimonte. Il corso Napoleone e relativo ponte furono costruiti tra il 1807 e il 1809. I nuovi interventi furono resi possibili dalla soppressione dei principali conventi e dall'incameramento, da parte dell'autorità laica, di una parte consistente dei loro patrimoni.

La costruzione del ponte napoleonico risultò fortemente traumatica per l'intero Rione, infatti se da un lato creò un'importante arteria per il traffico cittadino, dall'altro contribuì al suo impoverimento e isolamento.

Il Santo protettore del Rione è San Vincenzo Ferrer, poiché nel 1836, in occasione di una terribile epidemia di colera, dalla Basilica di Santa Maria della Sanità partì in processione la statua del Santo, e si racconta che da quel momento non ci furono più vittime. Si pensò quindi che San Vincenzo fosse l'artefice del miracolo che salvò l'intera città dal "morbo". Infatti la Basilica è ricordata dai napoletani col nome di chiesa di San Vincenzo o chiesa del Monacone, e al suo interno in un prezioso scarabattolo ancora si conserva la famosa statua.

Il Rione Sanità ha inoltre dato in natali a personaggi illustri del passato, come sant'Alfonso Maria de' Liguori,

e a quelli del nostro tempo quali: Antonio de Curtis "Totò" e il Maestro Mimmo Jodice.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto fatto costitutivo)

La Paranza nasce per valorizzare in maniera sostenibile ed inclusiva il patrimonio artistico e culturale di uno dei quartieri storicamente più problematici di Napoli, generando occupazione e opportunità per i giovani.

È una cooperativa sociale onlus costituita nel 2006 da giovani che vivono nel centro storico di Napoli, in particolare nel Rione Sanità. La Cooperativa, ricevendo in gestione dall'Arcidiocesi di Napoli le Catacombe di San Gennaro, San Gaudioso e San Severo nel 2009, con il sostegno della Fondazione per il Sud ha potuto ripristinare i percorsi di visita e valorizzare i siti raggiungendo la sostenibilità economica e finanziaria. Oggi propone visite guidate e tour nel quartiere; organizza eventi culturali e meeting; offre ospitalità presso "la Casa del Monacone", struttura ricettiva nel cuore del Rione. La cooperativa è socia del consorzio di cooperative "Coop4Art" che dal 2020 partecipa al progetto di valorizzazione del sito archeologico Piscina Mirabilis a Bacoli (NA). L'entusiasmo e la passione che caratterizzano l'operare del gruppo contribuiscono al rilancio dell'immagine positiva della città di Napoli, riconoscendo nell'accoglienza un valore sacro.

Attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-artistico del quartiere, della sua storia, la sua arte, della sua cultura, della sua cucina, la cooperativa avvia percorsi formativi e processi di inserimento lavorativo per i giovani, ispirandosi ai valori umani e cristiani della responsabilità personale, della solidarietà e della cooperazione. Allo stesso tempo favorisce la creazione di opportunità di apprendimento, di scambio e di socializzazione attraverso l'esperienza del "viaggio" e il turismo sociale, l'approfondimento dello studio dei siti archeologici catacombali e il networking fra persone, enti ed associazioni. Inoltre facilita l'incontro e l'aggregazione, nel nome di interessi culturali, assolvendo la funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente ponendosi come punto di riferimento per quanti, svantaggiati o portatori di rischio psicosociale, possano trovare, nelle varie sfaccettature ed espressioni della cultura un sollievo al proprio disagio.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117f2017 e fo all'art. 2 DL legislativo n. 112f2017 o art. 1 l. n. 381f1991)

La cooperativa svolge stabilmente in proprio o per conto terzi in forma diretta e fo in appalto o convenzione con enti pubblici o privati anche ecclesiastici in genere, le seguenti principali attività:

- attività di formazione, consulenza e ricerca, ed erogazione di corsi di Formazione professionale nei campi in cui opera la cooperativa;
- attività di sensibilizzazione, animazione, gestione ed altre iniziative per Il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale e religioso;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni Politiche e sociali a favore dei soggetti svantaggiati;
- attività di predisposizione e erogazione di servizi di promozione dei Diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale e attività finalizzate al Contrasto della povertà;
- attività volte a promuovere e realizzare interventi finalizzati alla Valorizzazione del tessuto sociale del quartiere della "Sanita" nel comune di Napoli, in particolare rivolte ai giovani, per offrire loro possibilità di Svolgimento di attività nel campo artistico e culturale;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa volte alla Valorizzazione, alla promozione ed alla gestione dei beni monumentali del territorio, e in particolare del territorio del quartiere "Sanita" del comune di Napoli, per fare in modo che abbiano significativi impatti sociali e rilevanza per le comunità locali di riferimento, nella promozione del benessere di dette comunità e nel perseguimento della coesione sociale;
- attività educative volte a promuovere la conoscenza, in particolare da parte dei giovani, delle attrazioni artistiche e culturali del contesto locale di Napoli, e attività educative volte a diffondere, a livello nazionale ed internazionale, la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del contesto del quartiere della "Sanita" e più in generale di Napoli e della sua Provincia e dell'intero territorio nazionale;
- attività di progettazione, gestione e erogazione di servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro come previsto dall'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 112 del 2017;
- organizzazione e gestione di incontri, conferenze stampa, meeting point, seminari, congressi ed attività formative su argomenti inerenti l'attività della cooperativa.

Tra le attività previste dallo statuto la cooperativa può inoltre occuparsi di:

- progettazione, organizzazione e gestione di centri di aggregazione, centri di attività socio-culturale e ricreativa, ludoteche, mediateche, centri di documentazione, nonché la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di ogni altro servizio volto alla formazione, informazione, socializzazione e assistenza a favore in particolare di minori e altri soggetti in stato di bisogno;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

Altre attività svolte in maniera secondaria strumentale

La cooperativa svolge attività di gestione di punto di ristoro presso i siti catacombali nonché attività di vendita

di oggettistica, gadget e bookshop. inoltre organizza costantemente iniziative culturali per rivitalizzare il quartiere.

Ma è soprattutto nelle azioni che accompagnano la rigenerazione territoriale del Rione Sanità che la cooperativa investe risorse ed energie. In primo luogo la cooperativa promuove lo sviluppo culturale mediante il sostegno alla creazione e lo supporto di organismi quali associazioni culturali, cooperative, imprese, coinvolte in quella che è diventata una *“comunità di patrimonio”* secondo la *Convenzione di Faro*. *La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli, e la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità, innescata da questa straordinaria esperienza di “conversione territoriale”, sono elementi di un processo di sviluppo locale che sembra capace di far “quadrare il cerchio” (espressione usata da Ralf Dahrendorf nel 1995 per indicare la difficoltà dei moderni sistemi economici di far coesistere benessere economico, coesione sociale e libertà degli individui e della comunità).*

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
<i>Co-Operazione San Gennaro</i>	<i>2014</i>

La Fondazione di Comunità San Gennaro nasce nel 2014 dal bisogno di una comunità. Da oltre 20 anni, gli enti del Terzo Settore che operano nel Rione Sanità cooperano per rispondere ai bisogni di un intero territorio. Dotarsi di una Fondazione di Comunità è stata la risposta concreta alle esigenze del territorio.

Il primo passo per la nascita della Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus è stata la costituzione nel 2014 di un Comitato Promotore che intendeva svolgere opera di promozione culturale presso le realtà locali (Associazioni, Cooperative, Enti Profit e liberi cittadini) per sensibilizzarle rispetto alle potenzialità di una Fondazione di Comunità e alle attività ad essa demandate. A supporto di quest'azione sono stati organizzati eventi *ad hoc* al fine di ricercare attivamente tutti i possibili partner fondatori e raccogliere i fondi necessari alla costituzione del patrimonio iniziale della istituenda "Fondazione".

La Fondazione è nata "dal basso", cioè dall'ascolto del territorio che, già da anni, viveva un momento di rinascita. Questo grazie soprattutto all'opera di sensibilizzazione svolta dalla Parrocchia di Santa Maria della Sanità e al progetto di valorizzazione delle Catacombe di Napoli che, di fatto, ha rilanciato un intero territorio. Quando è nata la Fondazione, infatti, al Rione Sanità vi erano già numerose Associazioni e Cooperative che si occupavano (e lo fanno tutt'ora) di valorizzare il patrimonio storico artistico e il capitale umano del quartiere. La Fondazione è stata la diretta conseguenza del lavoro che già si svolgeva all'interno del Rione. La Fondazione ha scelto di coinvolgere soci che provenissero dal Privato Sociale e dal Profit.

La Fondazione è nata e lavora principalmente nella terza municipalità di Napoli, Stella-San Carlo all'Arena, una delle zone a maggiore densità abitativa di Napoli e con un'alta concentrazione di situazioni di disagio.

Dopo 10 anni di lavoro nel rione Sanità, nel 2014 è stata costituita la Fondazione di Comunità. Le due parrocchie, L'altra Napoli, la rete dei commercianti e la rete del Terzo Settore hanno costituito un Comitato promotore con lo scopo di creare una Fondazione di Comunità, per rispondere alle esigenze della comunità, per raccogliere risorse in modo trasparente, per creare un luogo di ascolto e supporto per i bisogni del territorio. A dicembre 2014 hanno risposto all'appello Fondazioni di Napoli, Fondazioni di Milano, Imprese Profit ed è stata costituito la Fondazione di Comunità San Gennaro ONLUS.

Oggi nel rione Sanità lavorano oltre 30 enti no profit impegnati in restauro e valorizzazione del patrimonio artistico, impiantistica, artigianato, Servizi Educativi, servizi di Inserimento Lavorativo, servizi di ristorazione, uno studio di registrazione, strutture ricettive, una palestra di boxe, danza, una squadra di calcio, un laboratorio teatrale, una casa-famiglia, una casa editrice. Il tutto, un'ottica di graduale transizione ecologica.

Consorzi:

Nome

Coop4art- Consorzio di cooperative sociali

Il consorzio nasce all'interno del Modello Sanità per creare spazi di aggregazione attraverso la rigenerazione di spazi sottoutilizzati, interventi di natura culturale, sociale ed economica. Include operatori del settore culturale, edile e sanitario che lavorano da anni a un processo di rigenerazione, che coinvolge l'aspetto umano, sociale, artistico e urbano della vita comunitaria. Nella convinzione che gli obiettivi perseguiti favoriscono la riattivazione di molti settori produttivi, come l'edilizia, il restauro, il turismo, creando lavoro e un ambiente più armonioso per i cittadini.

Ambiti di intervento del consorzio:

- Restauro e manutenzione immobili e scavi archeologici sottoposti a tutela
- Conservazione e restauro manufatti artistici
- Valorizzazione del patrimonio (gestione musei, biblioteche, bookshop)
- Produzione opere d'arte e design su progetto artisti/designer
- Attività editoriali
- Corsi di formazione professionale (es. tecniche turistiche, conservazione, restauro)
- Sensibilizzazione amministrazioni competenti alla promozione e allo sviluppo artistico

ATS:

Nome

StraMirabilis

StraMirabilis è un'associazione temporanea di scopo che vede protagonisti 3 enti no profit:

- *L' Associazione culturale "Misenum", presente da anni sul territorio di Bacoli e Miseno, promuove escursioni e visite guidate alla scoperta dei principali siti archeologici che caratterizzano la storia flegrea;*
- *La Cooperativa Sociale Tre Foglie, nasce a Bacoli nell'ambito del progetto "Parco Cerillo – Oasi di Ambiente & Cultura", per la promozione e la fruibilità pubblica del Parco di Villa Cerillo, un bene comune dall'inestimabile valore ambientale e culturale che oggi rappresenta il simbolo di rinascita del comune di Bacoli.*
- *Coop4Art consorzio di Cooperative Sociali, è un insieme di diverse cooperative tra cui "La Paranza" Onlus Cooperativa Sociale nata nel 2006 con lo scopo di creare opportunità di lavoro attraverso la*

valorizzazione del patrimonio culturale presente nel Rione Sanità di Napoli. La Paranza, attraverso la gestione delle Catacombe di Napoli, ha generato nel corso della sua esperienza un vero e proprio modello di sviluppo “dal basso”, potenzialmente esportabile e replicabile in un altro contesto;

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Cooperativa sociale "Officina dei talenti"	1025,00
Fondazione di Comunità San Gennaro	4000,00
Coop. Missione Salute	1666,67
Prima laComunità	100,00
Rete della Cultura	300,00

Contesto di riferimento

La cooperativa opera nel Rione Sanità che è situato a ridosso del centro storico della città di Napoli. Le sue caratteristiche socio-demografiche-urbanistiche lo configurano come un rione periferico al centro della città. E' densamente abitato, appare come un quartiere degradato e privo di infrastrutture. Molti dei suoi abitanti vivono in precarie condizioni economiche e sociali. Nel quartiere si registra un tasso di disoccupazione che arriva fino al 60% nei giovani. Il quartiere si trova ai piedi della collina di Capodimonte, a nord della città di Napoli, a poche centinaia di metri dal centro storico della città. Qui, tra i due poli museali più importanti della città (Museo Archeologico e Pinacoteca di Capodimonte), si sviluppa per circa 6.200 mq il Complesso monumentale cimiteriale dedicato al patrono della città, costituito dalle Catacombe e dalla Basilica di San Gennaro extra moenia e le catacombe di san Gaudioso all'interno della Basilica di Santa Maria della Sanità. Le catacombe nascono come cimitero pagano nel II sec. d.C., successivamente cedute ai cristiani che si occupano dei grandi interventi di ampliamento.

L'area amministrativa coincide con la III^a Municipalità di Napoli (formata dai quartieri Stella e San Carlo), una delle zone cittadine più popolate (oltre 100.000 ab.) e densamente abitate (10.000 ab/kmq), con picchi elevatissimi (16.000 ab/kmq) nel solo quartiere Stella, dove vi è storicamente un'alta concentrazione di famiglie vulnerabili caratterizzate da difficoltà economiche, coinvolgimento in attività illegali, scarsa partecipazione al mercato del lavoro.

Disoccupazione e lavoro sommerso colpiscono in particolare le donne, con un'alta percentuale di madri inoccupate (circa il 66%).

Un'altra peculiarità del territorio è l'elevato numero di giovani 0-20 anni (oltre 24.000, il 23% della popolazione municipale), molti dei quali in conclamata condizione di povertà educativa e a forte rischio di dispersione scolastica (con punte di insuccesso formativo superiori al 30%).

Vasegnalato poiche negli ultimi anni il territorio è soggetto, anche in virtù dei bassi costi di affitto delle abitazioni (spesso piccoli terranei fatiscenti) ad una forte pressione migratoria; gli stranieri regolari rappresentano circa il 13% del totale cittadino, dato peraltro sottostimato se si considerano quelli sprovvisti di permesso di soggiorno; le principali nazionalità sono srilankese (40%), ucraina (17%) e rumena (6%), con un'alta presenza di giovani e di minori non accompagnati.

Il Rione Sanità attraversa, fisicamente e simbolicamente, l'intero territorio municipale estendendosi in particolare nel quartiere Stella e ramificandosi in una miriade di sotto quartieri (Miracoli, Vergini, Fontanelle, Cavaiole) dai confini territoriali incerti ma con un forte sentimento informale, in particolare tra gli adolescenti, di autodefinizione comunitaria in opposizione ad altre zone della città.

Il progetto si confronta con le criticità complesse di un contesto multidimensionale e in particolare con alcune sfide socio-educative che interessano le nuove generazioni che si affacciano all'età adulta.

I tassi cittadini di fuoriuscita precoce dal sistema formativo (27,6%) e di inoccupazione giovanile dei c.d. NEET (42%), testimoniano un'incapacità generale del sistema nel supportare una parte consistente di popolazione, soprattutto nelle aree, come la Sanità, dove i fenomeni di marginalità conducono ancora molti minori ad entrare nei circuiti della criminalità organizzata.

Sebbene si trovi a pochissima distanza dal centro storico di Napoli, la Sanità è stata per lungo tempo isolata e lasciata in balia di sé stessa. Questa situazione di isolamento ha permesso al degrado e alla criminalità di proliferare, sino ad arrivare ad offuscare quel potenziale artistico e culturale di cui il rione è fiero detentore.

La maggiore difficoltà nel processo di rigenerazione territoriale è stata quella geografica: il rione Sanità è difficile da raggiungere. Una vera e propria "periferia al centro della città", situata ai piedi della collina di Capodimonte, a pochissima distanza dal centro storico. Data la tortuosità del percorso per raggiungere il rione, agli inizi dell'800 si ritenne opportuno costruire un passaggio diretto: il Ponte della Sanità. Da quel momento ci fu una vera e propria ghettizzazione del quartiere.

Negli anni 2000 inizia la rinascita del quartiere, anche grazie ai progetti di rivalutazione del territorio che hanno portato un nuovo afflusso di turisti.

Fino al 2008 il Rione Sanità era evitato dagli stessi napoletani, oggi invece è una tappa fissa per i turisti ed è riscoperto anche dai cittadini.

Storia dell'organizzazione

Un quartiere maltrattato di Napoli, messo ai margini della città da un ponte dell'Ottocento, una cooperativa di giovani che restituisce la luce a un patrimonio archeologico piombato nell'ombra, un modello di valorizzazione della cultura dal basso che diventa "comunità di patrimonio" secondo la Convenzione di Faro. La storia della Paranza e della sua azione di rottura per rendere le Catacombe di San

Gennaro una delle destinazioni turistiche preferite a Napoli inizia nel 2006, quando la cooperativa nasce per valorizzare in maniera sostenibile ed inclusiva il patrimonio artistico e culturale di uno dei quartieri storicamente più problematici di Napoli. Fino al 2008 il Rione Sanità era evitato dagli stessi napoletani, oggi invece è una tappa fissa per i turisti ed è riscoperto anche dai cittadini. Dapprima la gestione della Catacomba di San Gaudioso, poi nel 2008, d'intesa con l'Arcidiocesi di Napoli e con il sostegno di Fondazione CON IL SUD si avvia il recupero e l'apertura al pubblico delle Catacombe di San Gennaro che passano dai 6mila visitatori l'anno a 160mila, oggi gli occupati sono 44 e 13.000 i mq di patrimonio recuperato.

I principali beneficiari sono i giovani del Rione Sanità cui vengono offerte alternative positive oltre a concrete opportunità di crescita formativa e personale, esperienze di viaggio, scambio e networking e percorsi di inserimento lavorativo. Nel caso della Sanità il valore di un contratto di lavoro a tempo indeterminato va almeno raddoppiato, in quanto più che uno stipendio fisso rappresenta la possibilità di restare nella propria terra d'origine, metter su famiglia e contribuire alla crescita del proprio quartiere.

Il risultato più importante è senza dubbio il rilancio dell'immagine del quartiere e della città, attraverso la riscoperta del patrimonio artistico e culturale che genera reddito e occupazione.

L'impatto sociale, culturale ed economico dei dieci anni della cooperativa La Paranza nel Rione Sanità è stato oggetto dell'analisi di ricercatori di differenti discipline (archeologi, architetti, urbanisti, economisti, sociologi) "Cultura e sociale muovono il Sud. Il modello Catacombe di Napoli", un'opera in tre volumi che deriva da uno studio condotto dai dipartimenti di Economia dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli e di Scienze Sociali dell'Università di Napoli Federico II che ha consentito di valutare l'impatto sociale ed economico generato sulla città.

Una crescita clamorosa, con i visitatori delle Catacombe sono passati in 10 anni da 5mila a 160mila provenienti da 36 paesi del mondo, che non trova riscontri in alcun altro sito o bene culturale della città e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito produttivo cittadino. I dipendenti da 5 sono diventati 44. E per oltre il 60% dei visitatori, le Catacombe hanno rappresentato uno dei motivi fondamentali per visitare Napoli. La ricerca rileva anche l'impatto economico indiretto: adoperando un moltiplicatore prudenziale di 1,5 (per ogni euro di spesa netta attivato dai visitatori delle Catacombe si generano nel territorio della città di Napoli effetti economici totali pari a 1,5 euro) l'impatto economico generato dalle Catacombe in un anno è pari a 32,844 milioni di euro.

La ricchezza generata sostiene un circuito di economia sociale che punta a far nascere tante imprese di uomini liberi che scelgono la via della cooperazione, modello che lega l'agire economico ai principi della solidarietà, della reciprocità, dell'impegno collettivo per il bene comune e della felicità delle persone.

L'obiettivo fondante è crescere per generare lavoro e non maggiori utili.

Ecco perché questa innovativa esperienza di rilancio di beni storico-artistici coincide con la rinascita sociale, economica e culturale del Rione Sanità: l'azione imprenditoriale, portatrice di valori oltre che di risorse, modifica anche il contesto socio-economico e gli stessi riferimenti culturali dei più giovani, grazie all'impegno della cooperativa e delle altre realtà del rione nella promozione di capitale sociale e nella valorizzazione delle competenze di quelle che chiamiamo "pietre scartate" che diventano testate d'angolo di un nuovo sistema di welfare. Pur nella consapevolezza che è impossibile essere alternativi al capitalismo nel Rione si percepisce un'economia "dolce" che ha il sapore di umanità, secondo i principi dell'economia civile legata ai concetti di pubblica felicità e incivilimento, come quelli tratteggiati da Genovesi nel '700.

Con la crescita delle Catacombe di Napoli si è così sviluppata un'economia sociale che comprende una vasta rete di piccole cooperative e di artigiani, spazi di cooperazione e di sussidiarietà, associazioni di commercianti, educative territoriali, spazi per il sostegno scolastico e l'assistenza ai più fragili. Nei luoghi riqualificati trovano casa l'orchestra dei bambini Sanitansamble, il Nuovo Teatro Sanità, la palestra di boxe nella nuova Casa di Comunità "Cristallini 73", attività ricettive come Casa del Monacone. Tutte le realtà confluiscono nell'Associazione Co-Operazione San Gennaro, rete degli enti no-profit del Rione Sanità che promuovono la cultura del dono e la coesione sociale, pilastro della Fondazione di comunità San Gennaro nata nel 2014 per dare stabilità a quanto realizzato e promuovere nuovi progetti (il patrimonio raddoppierà con il sistema del grant matching di Fondazione CON IL SUD), costruendo uno spazio in cui la comunità trova ascolto e soluzioni a problemi complessi e la povertà educativa si combatte con l'educazione alla Bellezza e promuovendo la cultura del dono, della gratuità e della responsabilità.

Così, dopo 20 anni e dopo tanto lavoro, nel 2022 arriva prima il Premio Angelo Ferro per l'Innovazione nell'Economia Sociale e poi il prestigioso riconoscimento "European Heritage Award/ Europa Nostra Award 2022" nella categoria "Heritage Champion" assegnato dalla Commissione Europea e da Europa Nostra, la Voce Europea della Società Civile impegnata per il Patrimonio Culturale – una rete pan-europea composta da più di 250 organizzazioni e fondazioni dedite alla tutela del patrimonio.

Questa la motivazione della giuria che ha assegnato a La Paranza il più importante Premio Europeo per il Patrimonio Culturale:

“Questa cooperativa di giovani ha intrapreso un lavoro straordinario a beneficio del patrimonio e dei napoletani, creando un senso di appartenenza nella comunità per il proprio patrimonio locale. Ha contribuito a trasformare un'area precedentemente abbandonata in una destinazione attraente per i

turisti, recuperando un elemento affascinante e nascosto del patrimonio cittadino. Con grande determinazione e ingegno, la Cooperativa La Paranza ha dimostrato come prendersi cura del patrimonio, nonostante le risorse limitate.”

Il riconoscimento europeo ha permesso di far conoscere sempre di più nel continente l’impatto e le specificità del processo di rigenerazione innescato dalla Paranza nel Rione Sanità, favorendo una rapida disseminazione della metodologia di valorizzazione dal basso e del carattere di innovazione sociale che lo caratterizzano: un percorso che ha raggiunto il suo culmine nella settimana che va dal 13 al 18 marzo 2023 in cui il Rione Sanità è diventato la Residenza Europea di sedici giovani (urbanisti, storici dell’arte, archeologi, project manager) stakeholder provenienti da 13 diversi Paesi, interessati ad esplorare e studiare il “metodo Sanità”, incuriositi dal comprendere il ruolo che la comunità ha avuto nel processo di rigenerazione urbana e rafforzamento della coesione sociale del quartiere. Si tratta della prima residenza europea che mette al centro Patrimonio culturale e Giovani e si inserisce nel più ampio progetto di rete di Europa Nostra, l’“European Cultural Heritage Agora: Empowering Europe’s Civil Society Movement for Heritage” cofinanziato dal programma Europa Creativa dell’Unione Europea per sostenere gli ecosistemi culturali affinché si rafforzino e diventino più resilienti, innovativi e democratici, promuovendo un approccio centrato sulle persone e sul coinvolgimento della società civile nella governance del patrimonio culturale. Filo conduttore delle cinque giornate di workshop è stato la Convenzione quadro sul valore dell’eredità culturale per la società, meglio nota come Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d’Europa nel 2005. Un manifesto rivoluzionario che mette le persone e i valori umani al centro della pratica di patrimonio, riconoscendo una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell’eredità culturale e sottolineando lo straordinario contributo che le comunità di patrimonio possono dare nel processo di definizione e gestione della stessa. Principi e valori, questi, che da sempre hanno ispirato il cammino de La Paranza che dal principio ha scelto un modello di tutela del patrimonio che ha sempre messo al centro le persone, le comunità e lo sviluppo sostenibile, puntando sull’imprenditoria sociale che si orienta ai principi dell’economia civile.

Il caso della Paranza e delle Catacombe di Napoli è presente anche tra le 60 migliori pratiche presenti nel catalogo “Cultural Heritage in Action” dell’Unione Europea, pubblicato nel marzo 2023 per fornire alle città e alle regioni d’Europa linee d’indirizzo e casi esemplari per affrontare le principali sfide della contemporaneità: la disuguaglianza e l’esclusione sociale, la rapida urbanizzazione, i cambiamenti nei sistemi di governance e il cambiamento climatico. I 60 casi sono stati selezionati a livello internazionale

dal Consorzio guidato da EUROCITIES con il Consiglio degli architetti d'Europa, KEA European Affairs (centro di ricerca internazionale specializzato nel settore culturale e creativo), Europa Nostra ed ERRIN (European Regions Research and Innovation Network). La pubblicazione mette in primo piano il patrimonio culturale, una risorsa fondamentale per risolvere queste sfide, per cui sono state selezionate le migliori pratiche locali e regionali che promuovano la governance partecipativa, il riutilizzo di edifici storici e la qualità degli interventi sul patrimonio culturale con particolare riguardo ad esperienze innovative, che rappresentino fonte di ispirazione per altre città e regioni ed abbiano un impatto reale sul territorio. Pratiche innovative che rappresentano, come dice il Commissario UE per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel: *"esempi concreti, da cui lasciarsi ispirare, di come il patrimonio culturale può contribuire allo sviluppo locale sostenibile, all'inclusione sociale e alla partecipazione dei cittadini."*

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale associativa

<i>Numero</i>	<i>Tipologia soci</i>
12	<i>Soci cooperatori lavoratori</i>
2	<i>Soci cooperatori volontari</i>
0	<i>Soci cooperatori fruitori</i>
0	<i>Soci cooperatori persone giuridiche</i>
0	<i>Soci sovventori e finanziatori</i>
0	<i>Lavoratori</i>

Dodici soci su quattordici di composizione della compagine sociale sono soci lavoratori. In quanto tali partecipano alla vita dell'ente ma non limitandosi allo svolgimento delle proprie mansioni, in quanto impegnati in qualità di cooperatori alla "tenuta" della compagine sociale, alla puntuale definizione di un quadro di azioni strategiche ed al corretto svolgimento delle attività.

Il confronto, che si attua mediante riunioni periodiche che vedono la partecipazione anche dei lavoratori non soci, permette ad ognuno di partecipare con le proprie idee al fine di determinare una continuità di azioni che si mostrano efficaci e attuate nel rispetto dei valori di riferimento più sopra enunciati.

La storia della Paranza mostra l'adesione ad una nuova cultura economica che si ispira ai principi dell'economia civile e di comunione e alle esperienze concrete delle imprese cooperative, con importanti riflessi sulla struttura organizzativa e decisionale e sullo stesso ambiente lavorativo, connotato da un sempre maggior peso dato ai fattori relazionali come la fiducia, la reciprocità, il lavoro di squadra.

Come sopra indicato, oltre alla partecipazione dei soci vengono coinvolti nello svolgimento dell'attività sociale anche i lavoratori dipendenti non soci in quanto protagonisti attivi nei processi decisionali e nella vita della cooperativa. L'adozione delle decisioni da parte dell'Organo Amministrativo è sempre preceduta dal confronto e viene sempre assunta con riguardo all'interesse generale.

In questo senso parliamo di lavoratori "indipendenti" a tempo indeterminato. Diciamo "indipendenti" perché siamo una vera cooperativa e i lavoratori sono quindi attori attivi e responsabili per quanto riguarda la gestione delle attività e dell'impresa, differenziandosi dal lavoratore subordinato il quale resta del tutto alieno all'organizzazione produttiva e presta la propria opera nel quadro di un contratto di mero scambio (il contratto di lavoro subordinato). Tale concetto vale in primo luogo per i soci cooperatori ma anche per gli altri lavoratori non soci che partecipano all'autovalutazione dell'operato della cooperativa, al

monitoraggio delle attività ed ai processi decisionali.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica –società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente del CDA	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Giovanni Maraviglia	No	M	46	22/01/2022		1		No	Presidente
Assunta Galeone	No	F	34	22/01/2022		1		No	Consigliere
Ferdinando Cuomo	No	M	30	22/01/2022		1		No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021 è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 22/01/2022, in conformità dell'art. 31 dello Statuto.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso dell'anno 2022 sono stati svolti 4 CDA che hanno registrato una partecipazione media del 100%

Tipologia organo di controllo

Assente

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	dei soci	27/07/2020	Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019	100,00	0,00
2021	dei soci	21/06/2021	Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020	93,00	7,00
2021	dei soci	28/07/2021	Approvazione del Bilancio sociale anno 2020	100,00	0,00
2022	dei soci	22/01/2022	Rinnovo cariche sociali.	100,00	0,00
2022	dei soci	07/02/2022	Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al	100,00	0,00

			31/12/2020 e rettificato il 22/01/2022		
2022	dei soci	29/06/2022	Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021	100,00	0,00

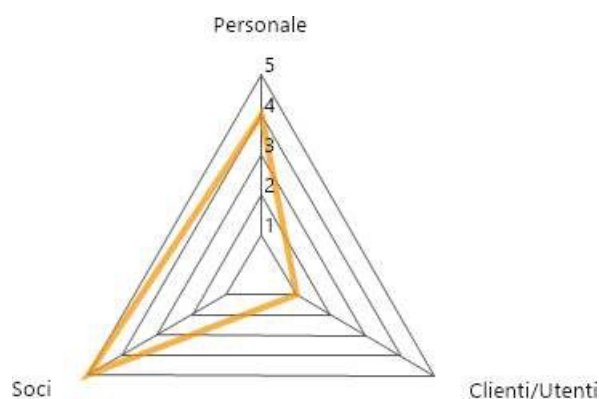
Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
<i>Personale</i>	<i>Riunioni di equipe, aggiornamenti e formazione</i>	<i>4 - Co- produzione</i>
<i>Soci</i>	<i>Assemblee ordinarie e assemblee straordinarie</i>	<i>5 - Co- gestione</i>
<i>Finanziatori</i>	<i>assenti</i>	<i>Non presente</i>
<i>Clienti/Utenti</i>	<i>le nostre guide propongono un'esperienza che emozioni il Visitatore. Ad esso chiediamo se la visita guidata gli ha consentito di apprezzare la bellezza del nostro mondo e di rappresentarcene la loro visione.</i>	<i>1 - Informazione</i>
<i>Fornitori</i>	<i>assente</i>	<i>Non presente</i>
<i>Pubblica Amministrazione</i>	<i>assente</i>	<i>Non presente</i>
<i>Collettività</i>	<i>assente</i>	<i>Non presente</i>

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

<i>Descrizione</i>	<i>Tipologia soggetto</i>	<i>Tipo di collaborazione</i>	<i>Forme di collaborazione</i>

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

1250.000 questionari per biglietti acquistati online

125.000 procedure feedback avviate

Commento ai dati

La cooperativa La Paranza, presso le biglietterie dei siti che gestisce, svolge quotidianamente un'indagine rivolta a tutti i visitatori. Nello specifico, lo staff adibito all'accoglienza ha il compito di porre dei quesiti al visitatore *fturista* in merito alla sua provenienza e al modo in cui è venuto a conoscenza dei siti gestiti dalla cooperativa La Paranza.

Questo tipo di indagine consente di avviare importanti riflessioni in merito ai tipi di target a cui rivolgersi nelle attività di promozione e comunicazione e inoltre consente di poter meglio comprendere su quali canali promozionali investire.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
40	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
26	di cui maschi
14	di cui femmine
29	di cui under 35
5	di cui over 50

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
7	Nuove assunzioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
3	di cui femmine
5	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

da disoccupato/tirocinante a occupato

da determinato a indeterminato

*

*

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	40	0
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	30	0
Operai fissi	10	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	<i>In forza al 2021</i>	<i>In forza al 2020</i>
<i>Totale</i>	40	35
<i>< 6 anni</i>	32	27
<i>6-10 anni</i>	7	7
<i>11-20 anni</i>	1	1
<i>> 20 anni</i>	0	0

<i>N. dipendenti</i>	<i>Profili</i>
40	<i>Totale dipendenti</i>
2	<i>Responsabile di area aziendale strategica</i>
1	<i>Direttrice/ore aziendale</i>
4	<i>Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi</i>
1	<i>Capo ufficio / Coordinatrice/ore</i>
0	<i>di cui educatori</i>
0	<i>di cui operatori socio-sanitari (OSS)</i>
10	<i>operai/e</i>
0	<i>assistenti all'infanzia</i>
0	<i>assistenti domiciliari</i>
22	<i>animatori/trici</i>
0	<i>mediatori/trici culturali</i>
0	<i>logopedisti/e</i>
0	<i>psicologi/ghe</i>
0	<i>sociologi/ghe</i>
0	<i>operatori/trici dell'inserimento lavorativo</i>
0	<i>autisti</i>
0	<i>operatori/trici agricoli</i>
0	<i>operatore dell'igiene ambientale</i>
0	<i>cuochi/e</i>
0	<i>camerieri/e</i>

<i>Di cui dipendenti Svantaggiati</i>	
1	<i>Totale dipendenti</i>
1	<i>di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)</i>
0	<i>di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)</i>

N. Tirocini e stage	
9	Totale tirocini e stage
7	di cui tirocini e stage
2	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
7	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
7	Laurea Triennale
19	Diploma di scuola superiore
5	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
1	Totale persone con svantaggio	1	0
1	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	1	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

1 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

16 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
4	Totale volontari
2	di cui soci-volontari
2	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
0	nessuno	0	0,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
40	Totale dipendenti indeterminato	14	26
22	di cui maschi	11	14
13	di cui femmine	3	12

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali/faccionali
0	Totale lav. stagionali/occasional

0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Attività nel settore turistico

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	<i>Tipologia compenso</i>	<i>Totale Annuo Lordo</i>
<i>Membri Cda</i>	<i>Non definito</i>	<i>0,00</i>
<i>Organi di controllo</i>	<i>Non definito</i>	<i>0,00</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>Non definito</i>	<i>0,00</i>
<i>Associati</i>	<i>Non definito</i>	<i>0,00</i>

CCNL applicato ai lavoratori: Cooperative Sociali

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: 0

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Assente

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Nel 2021 sono circa 86.000 i visitatori alle Catacombe di San Gennaro, un dato inferiore rispetto al 2019 ma che testimonia una ripresa importante dopo la pandemia, soprattutto se si tiene conto dei dati riferibili a siti simili che hanno affrontato la ripresa con molte più difficoltà. Un dato confermato alla fine del 2021 con l'arrivo di uno dei premi Remarkable Venue Awards di Tiqets, il riconoscimento internazionale che celebra i migliori musei e attrazioni in Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti. "Il Global Remarkable Venue Award" testimonia il legame profondo che le Catacombe di San Gennaro sono riuscite ad instaurare con la città di Napoli e soprattutto con il Rione Sanità, lo storico quartiere che da secoli le custodisce.

I Tiqets Remarkable Venue Awards 2021 celebrano i musei e le attrazioni che fanno di tutto per offrire ai propri visitatori la migliore esperienza. I vincitori del 2021 includono il Museo STRAAT (miglior museo), i Musei Vaticani (sede più notevole), The Wax Museum Barcelona (migliore esperienza in loco), Thriller Miami (migliore attrazione) e il castello di Windsor (miglior punto di riferimento). "I vincitori del Tiqets Remarkable Venue Award di quest'anno sono stati selezionati sulla base di migliaia di valutazioni dei clienti e di una giuria di esperti leader del settore. Di fronte alla pandemia, questi musei e attrazioni hanno dimostrato tenacia e un incredibile impegno nel regalare ai clienti esperienze indimenticabili.

Il valore aggiunto di questo riconoscimento proviene certamente dal caloroso affetto dimostrato dal pubblico. Le catacombe di San Gennaro avevano già vinto l'edizione 2020 nella categoria "Best On Site Experience" (Migliore esperienza in loco). La conferma del riconoscimento anche nel 2021, questa volta in una categoria diversa, è il risultato delle innumerevoli recensioni positive lasciate dai visitatori sul portale di Tiqets. Un riconoscimento che conferma l'impegno, la professionalità e la passione con cui la Cooperativa La Paranza gestisce le catacombe di Napoli, l'aspetto più importante per rendere solida e duratura nel tempo l'architettura socio-economica ed occupazionale che caratterizza l'esperienza di rigenerazione.

Progetti avviati o in corso nel 2022

*È partito nel dicembre 2021 e terminerà alla fine del 2023 "Luce", un progetto sostenuto da Fondazione Con il Sud, Fondazione di Comunità San Gennaro e Intesa Sanpaolo per continuare a promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Rione Sanità e creare occasioni di formazione e *inserimento lavorativo per i giovani a rischio di esclusione sociale del quartiere*. La scommessa vincente del "modello Sanità" consiste nella valorizzazione di un bene storico-artistico come occasione d'inclusione sociale e di sviluppo occupazionale, e nella gestione dello stesso attraverso un modello imprenditoriale senza scopo di lucro. "Luce al Rione Sanità" è anche un'occasione per estendere questo modello a quelle aree non ancora coinvolte dal processo di riscatto degli ultimi anni. Ampliare interventi di rigenerazione urbana già sperimentata in altre aree del quartiere, coinvolgendo muralisti e artisti di fama internazionale, educherà sempre più le persone alla bellezza condizionando inevitabilmente anche il modo di vivere gli spazi comuni.*

Il progetto LUCE opera in questo contesto, attivando processi di formazione e di inclusione sociale per i giovani, con ricadute positive in ottica di opportunità lavorative e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico anche delle aree del quartiere più marginali, attualmente non interessate dai tradizionali flussi turistici. L'intervento insiste prevalentemente sulla zona dei "Cristallini", nella convinzione che *la bellezza dei luoghi costituisce un'attrattiva per i flussi turistici prima italiani e poi internazionali, e contribuisce all'inserimento del Rione nel circuito di produttività cittadino.*

Gli spazi interessati dall'intervento sono i seguenti:

- – la Chiesa di Santa Maria Maddalena, chiusa al pubblico da circa 20 anni, sarà riaperta dopo i lavori per regalare al quartiere un nuovo luogo dedicato all'arte ed alla cultura.
- il Complesso "Cristallini 73", uno stabile settecentesco di circa settemila metri quadri in passato utilizzato quale alloggio e ricovero dei mendicanti, da cui deriva il suo nome, dal 2020 ospita una palestra di pugilato, judo e ginnastica gestita dalla Sezione Giovanile Fiamme Oro della Polizia di Stato ed il doposcuola della Fondazione Alessandro Pavesi.
- – la Chiesa di Sant'Aspreno ai Crociferi, nel borgo dei Verigni, porta d'ingresso nel quartiere, anch'essa chiusa all'ufficio del culto dal 1980.
- La Basilica di San Severo fuori le Mura, chiesa che ospita da dicembre 2020 l'opera "*Il Figlio Velato*" dell'artista Jago nonché le Catacombe di San Severo.

Tutti gli spazi saranno vissuti durante il progetto con attività teoriche e laboratori condotti da artisti e testimoni in ambiti come pittura, cinematografia, fotografia e conoscenza del territorio, con *workshop artistici rivolti a 40 ragazzi dai 16 ai 25 anni*. Durante uno dei percorsi formativi, i giovani coinvolti affrescheranno insieme a muralisti di fama internazionale – Mono Gonzalez, Tono Cruz, Matu e Fernanda – la chiesa e i vicoli più nascosti del Rione. Un investimento quindi non solo sul capitale fisico, ma anche su quello umano e sociale, ancor più importante in un modello di sviluppo che punta su lavoro, coesione sociale e inclusione dei soggetti svantaggiati.

Il risultato atteso del progetto è l'attivazione di un circuito stabile di fruizione turistica nel Rione Sanità, capace di coinvolgere tutte le aree del quartiere, capace di svelare la Bellezza dei siti culturali e l'innovazione sociale che si sperimenta nei presidi di comunità (le officine, i luoghi della solidarietà, dell'educativa, dell'inclusione, della formazione) dove si produce nuova Bellezza.

Qui un articolo che dimostra la rilevanza di livello internazionale che occupa questa iniziativa nel panorama mondiale dei progetti di rigenerazione territoriale:
<https://www.theguardian.com/travel/2021/nov/09/naples-sanita-walking-tours-catacombs-italy>

Altro progetto d'importanza strategica avviato nel 2021 ed ancora in corso nel 2023 è un esperimento unico in Italia di collaborazione fra pubblico e privato per valorizzare la Piscina Mirabilis a Bacoli, nel cuore del Parco Archeologico dei Campi Flegrei, inaugurata agli inizi di giugno.

Dopo l'esperienza avviata al Rione Sanità, con la gestione delle Catacombe di San Gaudioso e San Gennaro che ha consentito sia di sviluppare un'economia sociale fatta di piccole cooperative e artigiani, in gran parte giovani del quartiere, sia di quintuplicare i visitatori, la cooperativa sociale La Paranza partecipa al primo esperimento in Italia con una nuova visione di gestione del patrimonio culturale fatta di "forme speciali di partenariato" tra Ente pubblico e soggetti privati.

La Piscina Mirabilis è la più grande e monumentale cisterna di acqua potabile mai costruita dagli antichi romani. Nota anche come "la Cattedrale dell'acqua" per ampiezza e maestosità, la cisterna si trova nell'antica Bauli, l'odierna città di Bacoli. Per promuovere questo bene culturale unico, nel 2020 è nata l'ATS StraMirabilis con l'obiettivo di creare una sinergia pubblico-privato che facesse convergere le diverse esperienze e le molteplici competenze di tre soggetti non profit. Fra questi c'è Coop4Art consorzio di Cooperative Sociali, di cui fa parte "La Paranza" che riproporrà nel Parco Archeologico dei Campi Flegrei il modello costruito in 14 anni di lavoro al Rione Sanità: un modello di sviluppo "dal basso" che consente di valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico del territorio creando occasioni di formazione e inserimento lavorativo per i giovani a rischio di esclusione sociale.

StraMirabilis è un'associazione temporanea di scopo che vede protagonisti 3 enti no profit:

- *L'Associazione culturale "Misenum"*, presente da anni sul territorio di Bacoli e Miseno, promuove escursioni e visite guidate alla scoperta dei principali siti archeologici che caratterizzano la storia flegrea;
- *La Cooperativa Sociale Tre Foglie*, nasce a Bacoli nell'ambito del progetto "Parco Cerillo – Oasi di Ambiente & Cultura", per la promozione e la fruibilità pubblica del Parco di Villa Cerillo, un bene comune dall'inestimabile valore ambientale e culturale che oggi rappresenta il simbolo di rinascita del comune di Bacoli.
- *Coop4Art consorzio di Cooperative Sociali*, è un insieme di diverse cooperative tra cui "La Paranza" Onlus Cooperativa Sociale nata nel 2006 con lo scopo di creare opportunità di lavoro attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale presente nel Rione Sanità di Napoli. La Paranza, attraverso la gestione delle Catacombe di Napoli, ha generato nel corso della sua esperienza un vero e proprio modello di sviluppo "dal basso", potenzialmente esportabile e replicabile in un altro contesto;

Lo scopo principale del progetto è fare della Piscina Mirabile il centro di un rinnovato impegno culturale che mira ad introdurre un modello "alternativo" di gestione dei beni culturali.

Un modello che dà la possibilità alle piccole e medie imprese sociali di essere gli attori principali e i veri protagonisti del processo di rigenerazione culturale, economica e sociale del proprio territorio.

Dall'avvio della gestione (8 giugno 2021) fino al 30 aprile 2022 sono stati totalizzati circa 18.000 visitatori. L'80% sono italiani. Sono stati assunti 4 dipendenti; oltre questo ovviamente c'è tanto volontariato, siamo a circa 2000 ore di "dono" da parte dei dipendenti della Paranza per favorire e rendere più agevole lo start-up. Anche nel 2022, così come nel 2021, la Piscina Mirabilis è stato il sito del Parco archeologico dei Campi Flegrei

che ha registrato più ingressi. Iniziano a vedersi anche i primi risultati indiretti, in particolare l'incremento di reddito e attività per i pubblici esercizi come ristoranti e altre attività commerciali (negozi di souvenir, salumerie, parcheggi privati, ecc.). Come raccontano le tante recensioni, la passione e la professionalità delle guide locali e dello staff sono gli elementi che "catturano" i visitatori e che li spingono a fare da "passaparola". La qualità delle visite guidate, impeccabili ed entusiasmanti, e la varietà dell'offerta culturale si aggiungono così alla bellezza di un luogo che con la sua architettura, imponente e maestosa, lascia tutti senza fiato. Oggi, dopo due anni intensi, grazie al progetto sono stati creati 5 posti di lavoro per 5 giovani del territorio.

Nel 2022 è partito il progetto, ancor'oggi in orso, "Ricomincio da me": un progetto di educazione alla cittadinanza attiva promosso da Coop "La Paranza" e "Save the Children – Italia". Con il contributo del Ministero delle Politiche Giovanili e con il patrocinio di Rai Per il sociale. "Ricomincio da me" è un laboratorio itinerante rivolto a giovani tra i 13 e i 17 anni per orientare i partecipanti alla cittadinanza attiva e alla legalità. Ogni evento parte dalla proiezione del documentario "La Paranza della Bellezza" che racconta la storia di riscatto dei giovani del Rione Sanità di Napoli, dove, tra l'altro, è presente uno dei Punti Luce di Save the Children. Il dibattito, guidato e moderato dal regista Luca Rosini e da alcuni rappresentanti della Cooperativa "La Paranza", protagonisti del film, è il punto di partenza per stimolare una riflessione su ciò che ai partecipanti non va bene nel mondo e su come pensano possa cambiare. Si stimolano alcune riflessioni sulla violenza delle mafie, l'ingiustizia, il valore sociale dell'arte e della cultura, il ruolo dei singoli e delle associazioni nel riscatto possibile, il superamento degli stereotipi. Nella seconda parte dell'incontro, i partecipanti vengono coinvolti in un laboratorio espressivo teatrale che libera le emozioni e unisce i membri del gruppo creando uno scambio profondo tra educatori e ragazzi.

"Ricomincio da me" parte da un'idea: che la storia del cambiamento del Rione Sanità possa essere da esempio oltre i confini di Napoli. Che possa ispirare pratiche di cittadinanza attiva in contesti italiani tra loro molto diversi, ma accomunati tutti dalla condizione di perifericità. Si tratta di quei luoghi "ai margini" in cui l'apparente mancanza di alternative aumenta la probabilità che i giovani possano sbagliare o perdersi in azioni criminose. Tutti quei luoghi (periferie, piccoli centri isolati, nuovi e vecchi "ghetti") in cui si assiste già da anni ad un progressivo impoverimento della vita sociale e culturale, penalizzati per la minore dotazione di servizi, per l'assenza di reti di comunicazione e di infrastrutture civiche, che subiscono spesso l'abbandono delle istituzioni. Per questo è fondamentale rompere l'isolamento, mostrare che ci sono territori che ce l'hanno fatta, per motivare i giovani cittadini al cambiamento e all'assunzione di pratiche virtuose che li responsabilizzino in prima persona.

Nel 2022 è partito anche il progetto "Spiega la Vela". Più di 100 progetti educativi individualizzati, 105 nuclei familiari presi in carico, 300 attività per supporto genitoriale, 35 minori accompagnati in percorsi di giustizia riparativa. Sono alcuni dei numeri di "Spiega la Vela", progetto appena partito e promosso dalla Fondazione

di Comunità San Gennaro Onlus, e selezionato, nell'ambito del bando "Cambio rotta", dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto coinvolge tre municipalità di Napoli, 3-4 e 7, e il Comune di Aversa, in provincia di Caserta e mira a intercettare e allontanare da percorsi di devianza minori delle zone interessate dal progetto.

Attraverso attività semi-strutturate, in programma per i prossimi 30 mesi, con l'inserimento in attività di educazione alla socialità, di apprendimento individuale e di gruppo, di orientamento al lavoro e di formazione e tirocinio e di accompagnamento educativo alle suddette attività, si cercherà di offrire a questi giovani un'opportunità di crescita e una prospettiva di vita diversa, lontana da circuiti delinquenziali nell'ottica della costruzione di un'alternativa in termini concreti alla devianza.

Con "Spiega la vela" si cercherà di allestire contesti in grado di valorizzare le risorse e rispondere ai bisogni di fasce giovanili in difficoltà nella progettazione della propria vita, in un'ottica di promozione qualitativa dei contesti di vita stessa. Con l'obiettivo di rendere stabile il rapporto e di facilitare la promozione di esperienze positive. L'effetto a lungo termine è la costruzione di una rete di legami stabili di riferimento sui territori in grado di offrire delle prospettive di crescita personale, formazione e lavoro alternative a quelle della criminalità a minori e giovani adulti che hanno intrapreso comportamenti devianti. Favorire l'inclusione nel contesto familiare, sociale, educativo e professionale di minori e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria minorile e in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni o ai Servizi Sociali Territoriali e/o in uscita da procedimenti penali o amministrativi, attraverso un accompagnamento personalizzato e interventi socio-educativi per dare risposte sinergiche e sistematiche per l'inserimento nel contesto.

I minorenni napoletani che sono sottoposti all'istituto della messa alla prova dopo aver commesso reati in odore di camorra (spaccio di droga, utilizzo di armi da fuoco, rapine, omicidi, estorsioni) tornano a delinquere da maggiorenni nel 41% dei casi. Praticamente il doppio rispetto alla media nazionale di recidiva, che è pari al 22%, per i casi di messa alla prova dopo qualsiasi tipo di reato. Su un campione di 423 adolescenti sottoposti dal Tribunale dei minorenni di Napoli a questo istituto dal 2012 al 2016, ben 176 si sono resi protagonisti da maggiorenni di altri reati. Per molti ragazzi la revisione del reato non rappresenta affatto un cambiamento di vita, poiché per molti rei è una specie di vacanza breve da una esistenza in cui poi tornare. Il modello costante e quotidiano di vita, quello più raggiungibile concreto, reale è quello del clan del quartiere.

L'orizzonte prospettico di molti minorenni rei napoletani resta così quello mafioso. Occorre perciò ribaltare il sistema. I minori devono essere intercettati, accompagnati, orientati nei loro contesti di vita, per superare il dualismo tra dentro e fuori e scoraggiare la recidiva. È necessario perciò promuovere un intervento culturale e sociale preventivo.

Il progetto è promosso e messo in atto da una complessa Agenzia educativa che coinvolge diversi soggetti, oltre la Paranza impegnata sulla gestione dei tirocini destinati ad alcuno dei partecipanti al progetto: Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus, Centro La Tenda Onlus, Associazione La Casa Dei Cristallini, Soc. Coop. Soc. Il Grillo Parlante Onlus, Associazione Pianoterra Onlus, Cooperativa Il Millepiedi, Associazione La

Pentola d'Oro, Cooperativa Un Fiore per la Vita, Omnia onlus, Cooperativa Officina dei Talenti, Cooperativa Ambiente Solidale, Associazione IF – ImparareFare, Centro Giustizia Minorile della Campania e Ufficio Servizio Sociale Minorenni Napoli, Comune di Aversa, Università di Pisa, I.S.I.S.S. Enrico Mattei – Aversa, Istituto Scolastico Radice Sanzio Ammaturo – Napoli, I.C. 51 Oriani Guarino – Napoli, I.C. Tito Lucrezio Caro Berlingieri – Napoli, I.C. Pascoli – Napoli, I.C. Volino Croce Arcoleo – Napoli, I.S.I.S. Alfonso Casanova – Napoli

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

La ricerca “Cultura e Sociale muovono il Sud – Il modello Catacombe di Napoli” pubblicata nel 2020 fornisce dati numerici molto interessanti che consentono di valutare diretto e indiretto dell'operato della Cooperativa. I visitatori delle Catacombe sono passati in 10 anni da 5mila a 150mila: una crescita clamorosa che non trova riscontri in alcun altro sito o bene culturale della città. I dipendenti da 5 sono diventati 45. E per oltre il 60% dei visitatori, le Catacombe hanno rappresentato uno dei motivi fondamentali per visitare Napoli.

Il 41% di loro spende mezza giornata al Rione Sanità, il 12% l'intera giornata, il 51% dorme almeno una notte a Napoli e sceglie di pernottare nel centro storico; il 27% dorme tre notti a Napoli, e il 13% oltre 5 notti. La spesa media al Rione Sanità di un visitatore è di 41 euro circa. Considerando la spesa per i dipendenti della Paranza (528mila euro), le spese in beni e servizi della Paranza (224mila euro) e la quota annuale degli investimenti infrastrutturali realizzati nell'arco dei dieci anni (113mila euro), si raggiunge un ammontare complessivo di 21,896 milioni di euro nel 2018, pari all'impatto economico diretto. *Ma l'impatto economico genera effetti indiretti con dei legami di causa-effetto che la letteratura stima attraverso funzioni economiche, nel caso delle Catacombe è stato adoperato un moltiplicatore prudenziale di 1,5, ovvero che per ogni euro di spesa netta attivato dai visitatori delle Catacombe si generano nel territorio della città di Napoli effetti economici totali pari a 1,5 euro: moltiplicando l'impatto economico generato dalle Catacombe pari a 21,896 milioni di euro per il moltiplicatore 1,5 si ottiene l'impatto economico complessivo, stimato per il 2018 pari a 32,844 milioni di euro.*

È in fase di lavorazione una valutazione d'impatto che sarà presentata nel 2024.

Beneficiari

I principali beneficiari sono i giovani del Rione Sanità cui vengono offerte alternative positive oltre a concrete opportunità di crescita formativa e personale, esperienze di viaggio, scambio e networking e percorsi di inserimento lavorativo. Nel caso della Sanità il valore di un contratto di lavoro a tempo indeterminato va almeno raddoppiato, in quanto più che uno stipendio fisso rappresenta la possibilità di restare nella propria terra d'origine, metter su famiglia e contribuire alla crescita del proprio quartiere.

La ricchezza generata sostiene inoltre un circuito di economia sociale che punta a far nascere tante imprese

di uomini liberi che scelgono la via della cooperazione, in primo luogo puntando sui giovani, modello che lega l'agire economico ai principi della solidarietà, della reciprocità, dell'impegno collettivo per il bene comune e della felicità delle persone. L'obiettivo fondante è crescere sempre per generare lavoro e non maggiori utili.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2022	2021	2020
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	49.935	124.016,00	52.353,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.849.967,00	751.233,00	56.481,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00	0,00	5.500,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00	0,00	309.036,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00	0,00 €	0,00
Ricavi da altri	11691,00	0,00 €	0,00
Contributi pubblici	130.015	7.434,00	0,00

Patrimonio:

	2022	2021	2020
Capitale sociale	29.600	29.100,00	1.100,00
Totale riserve	243.447	50.916,00	200.888,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	446.527	148.033	-116.032,00 €
Totale Patrimonio netto	719.574	261.989	85.955,00 €

Conto economico:

	2022	2021	2020
Risultato Netto di Esercizio	446.527	148.033	-116.032,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	488.572	172.872	-131.711,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	27.500	27.000	1.000,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	2.100	2.100,00	100,00 €

capitale versato da soci operatori fruitori	0,00	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori

cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2022	2021	2020
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	2.0472.951	889.996,00	432.053,00 €

Costo del lavoro:

	2022	2021	2020
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	1.070.960	489.183,00	373.984,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	52,42	54,96%	86,56 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2022:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	,00 €	207.611,00 €	207.611,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	1.642.356,00 €	1.642.356,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	130.015,00 €	49.935,00 €	179.950,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività

usando la tabella sotto riportata:

2022	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	1.849.967,00 €	1.849.967,00 €
Contributi	130.015€	49.935,00 €	179.950,00€

Incidenza pubblico-privato sul valore della produzione 2022:

2022

Incidenza fonti pubbliche	130.015 €	0,06 %
Incidenza fonti private	1.909.902,00 €	99,94 %

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: Impianto di illuminazione siti a LED Smaltimento

rifiuti speciali: Toner, materiali risulta manutenzioni edili

Educazione alla tutela ambientale:

<i>Tema formativo</i>	<i>Ore totali</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Personale/comunità locale</i>
-----------------------	-------------------	------------------------	----------------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

<i>Titolo Eventif/iniziative</i>	<i>Tema</i>	<i>Luogo</i>	<i>Destinatari</i>
----------------------------------	-------------	--------------	--------------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	<i>Consumi anno di riferimento</i>	<i>Unità di misura</i>
<i>Energia elettrica: consumi energetici (valore)</i>		
<i>Gas/metano: emissione CO2 annua</i>		
<i>Carburante</i>		
<i>Acqua: consumo d'acqua annuo</i>		
<i>Rifiuti speciali prodotti</i>		
<i>Carta</i>		
<i>Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati</i>		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita.

Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e delle tradizioni culinarie locali.

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale.

Organizzazione e gestione di attività connesse al turismo responsabile e sostenibile.

Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...).

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

L'emergenza legata al Covid-19 ha alimentato un disagio sociale ed economico senza precedenti, inasprendo le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

L'isolamento forzato nelle case ha comportato, per molte famiglie, un vero e proprio dramma ed anche una inquietante possibilità di scivolare nelle maglie della delinquenza.

Supportare le famiglie vulnerabili che, nell'ambito dell'emergenza Covid-19, non riescono a far fronte alla propria sussistenza è stato uno degli obiettivi della Fondazione San Gennaro.

La Paranza, partner della Fondazione, ha collaborato attivamente anche nel 2021 per il raggiungimento del suddetto obiettivo attraverso:

- la messa a disposizione degli spazi normalmente adibiti all'accoglienza dei visitatori delle catacombe per lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti;
- l'impegno di tanti giovani soci della cooperativa a consegnare a domicilio alle famiglie del quartiere, i generi alimentari
- sostegno sociastico nell'ambito dell'azione "DAD solidale"

Grazie a queste iniziative facenti parti del programma denominato "Nessuno si salva da solo", la comunità del Rione Sanità, attraverso i suoi attori principali, ha potuto sostenere concretamente le famiglie più bisognose del territorio.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi e controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

non presente

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

non presente

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso dell'anno 2021 il Consiglio d'amministrazione si è riunito con tutti e tre i propri membri per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2020. L'assemblea dei soci si è riunita per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 e ha visto la partecipazione di tutti i soci.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Approvazione progetto di bilancio da parte del CdA

Approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n. 112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;*
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;*
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);*

Relazione organo di controllo

non presente